



Napoli 25 Novembre 1888

Gentilissimo Collega

Ho ricevuto la sua del 17. c. m.
con la ha ricevuto d. lire 58. Mio
figlio Le aveva scritto per mio iac-
cio non per avere le quietanze,
ma tre fatture senza quietanze,
perchè come Lei sa è il ministero
che paga direttamente i fornitori
dei gabinetti delle Università -
Per cui in altra occasione La prego di
inviare una fattura in triplice copia.
Però siccome dovrà avere un anticipo
dalla R. Università spero poterla pa-
gare direttamente fra pochi giorni,
nel qual caso non ci sarà bisogno
di altra ricevuta da parte sua
La sono stato annunziato, una

ora mi vado ristabilendo
La prego di comandarmi in tutto
ciò che vede -
Grazie una volta di meno del
suo

Affetto amico
G. A. Panzale